

Provincia in difficoltà Scuole, impossibili i controlli antisismici servirebbero circa due milioni

di DANIELE DI PALMA

Scuole poco sicure in tutta Italia: è questo ciò che emerge dai dati di un recente studio del consiglio nazionale dei **geologi**. In moltissimi istituti scolastici, infatti, manca la certificazione di idoneità statica, cioè quel documento che certifica la «buona salute» di pilastri, travi e di tutte le parti strutturali di un edificio.

Si tratta, in altre parole, di oltre 9 milioni di persone tra docenti, personale amministrativo e alunni che, ogni giorno, mettono a rischio la propria incolumità in edifici che, in teoria, potrebbero non reggere a una forte scossa di terremoto. E nella nostra provincia mancano perfino i fondi per verificare la sicurezza degli istituti scolastici esistenti nel territorio. «Solo per fare le verifiche - afferma Massimo Galuzzi, assessore provinciale all'Edilizia scolastica - sono necessari in media 40-50.000 euro per ogni istituto, senza tener conto poi dei costi per i lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici che risultino non a norma in materia antisismica. In totale, solo per effettuare i doverosi accertamenti, sono necessari circa 2 milioni di euro. Soldi che, al momento, non vengono stanziati dal governo centrale».



L'assessore Galuzzi

Su oltre 50.000 scuole italiane, infatti, secondo i dati forniti dal ministero per l'Istruzione, ben il 95 per cento sono state costruite prime del 1990: da questo dato, si evince, secondo gli esperti, una totale mancanza di sicurezza in merito agli attuali standard normativi sul rischio sismico. Dallo studio emerge, infatti, che il 57 per cento degli istituti scolastici nazionali non possiede il certificato di idoneità statica e il 34 per cento - vale a dire, più di un edificio scolastico su tre - risulterebbe ubicato in aree sismiche, quindi a forte rischio. Per questo motivo, secondo il consiglio nazionale dei **geologi**, è fondamentale l'avvio di studi di microzonazione sismica a livello comunale.

Nel frattempo, però, manca ancora una chiara fotografia sulla sicurezza degli istituti della nostra provincia: solo in alcune scuole,

infatti, sono stati avviati i primi controlli con le risorse a disposizione, in vista di eventuali interventi con risorse che, al momento, ancora non esistono. «Sono state già effettuate, nonostante la grave mancanza di fondi, verifiche in alcune scuole - continua infatti l'assessore provinciale Galuzzi - i primi dati dovrebbero essere disponibili per fine anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galuzzi:
«Verifiche solo in pochi istituti»

